

L'unità di crisi valuta il documento sulla riorganizzazione. "I casi di Agnone e Venafro non sono assimilabili"

Articolo 32: "Subito l'accordo con l'Asrem"

Sammartino spinge per restituire funzionalità al Caracciolo

ADELINA ZARLENGA

AGNONE. È stato ufficializzato il documento sulla "riorganizzazione" dell'ospedale S. Francesco Caracciolo, inviato dai vertici sanitari (sub commissario Mastrobuono in primis) ai referenti del Comitato art.32, gruppi civici e amministratori comunali. L'unità di crisi è pronta per valutare le nuove prospettive relative al futuro della struttura alto molisana. La sospensiva data dal TAR Molise anche per il nosocomio di Venafro ha suscitato qualche perplessità ad Agnone. Le motivazioni date infatti dal Tribunale sui due ospedali, che appartengono al polo sanitario isernino, sono le stesse. Dunque, non sono state considerate le condizioni geografiche in cui si trovano le strutture, sono stati ridotti i servizi, non rispettando il diritto alla salute e sono stati esautorati i poteri, anche legislativi, degli organi regionali. La riorganizzazione, insomma, non è solo di competenza del commissario ad acta, ma di tutto il Consiglio della Regione. Di fatto, assimilare Agnone, punto strategico anche per l'Abruzzo e di montagna, a Venafro, di per sé più vicino a livello territoriale con il Venezia-

le di Isernia, potrebbe rappresentare se non una sconfitta per i presupposti che hanno portato al ricorso, uno svantaggio, quando il 21 settembre il TAR entrerà nel merito di entrambe le questioni. "Bisogna fare in fretta - ha spiegato Armando Sammartino del Comitato Art.32 - e chiudere le trattative con l'Asrem e i commissari alla sanità. La nostra è una realtà esclusiva e il dialogo con la Regione è già a buon punto. Ora bisogna lavorare sulla funzionalità del presidio, fare in modo che il personale medico necessario al Caracciolo venga assicurato. Solo in questo modo il futuro dell'ospedale sarà garantito." Insomma, la fase burocratica sembra essere arrivata al capolinea. La mediazione degli agnesi con l'azienda sanitaria e i vertici commissariali punta al raggiungimento di un accordo costruttivo per il nosocomio e per la validità delle prestazioni erogate. Se i negoziati avranno esiti positivi, prima dell'udienza conclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale, si potrebbe raggiungere una soluzione alternativa. L'incontro tra amministratori e comitati dovrebbe esserci il 12 luglio. In quell'occasione, si verterà sul personale mancante, la base

portante delle attività ospedaliere. Il documento della Mastrobuono prevede 55 posti letto e 40 RSA. Si amplia l'area chirurgica e medica, si tenta di riapparezzare i buchi. Da risolvere però restano le carenze di sanitari, in nefrologia, anestesia, diabetologia, ginecologia. Per citarne alcuni. "La funzionalità dell'ospedale - aggiunge Sammartino - dipende dal personale, sia da quello che

dovrà essere integrato, sia da quello che già lavora nella struttura e che deve poterlo fare in modo sereno. Bisogna trovare una soluzione al blocco del turnover." E mentre in Abruzzo la questione si fa traumatica, con l'ultimo decreto legge del Governo centrale, che annulla gli atti giudiziari dei tribunali amministrativi e impone la chiusura dei piccoli ospedali, in Molise non si è ancora arrivati a que-



Armando Sammartino e Franco Di Nucci

sto punto, ma si temono evoluzioni in tal senso. Sviluppi che potrebbero ostacolare lotte e battaglie di tanti cittadini che credono di dover difendere a spada tratta il proprio, sacrosanto, diritto alla salute. A Guardiagrele, venerdì scorso si è svolto un incontro pubblico per discutere sull'ultimo provvedimento governativo. Paradossalmente il

gruppo consigliere del PDL si è schierato in modo netto ed impetuoso contro il presidente della Regione Abruzzo Chiodi. Minacciando le dimissioni. Insomma, la sanità è nel marasma generale. Ma l'ospedale di Agnone resta "saldo", in attesa che le trattative portino ad una riorganizzazione definitiva ed efficace.

AGNONE. Il dirigente amministrativo dell'Ospedale S. Francesco Caracciolo torna sulla questione dell'ambulatorio di Diabetologia. Pochi giorni fa, il diabetologo Antonelli aveva segnalato il trasferimento dell'ambulatorio in un'altra stanza, troppo stretta, "a causa della "occupazione" degli spazi da parte dei Servizi del Distretto" e di fatto disagiata per i pazienti che si recano nella struttura per le visite. "Come correttamente riportato nell'articolo del 7 giugno - scrive in una nota Giovanni Presutti - si è proceduto recentemente al trasferimento, affatto agevole, del Distretto sanitario di Base di Agnone dai locali di Via XX Settembre ai locali resisi disponibili dopo la recente razionalizzazione operata al Carac-

Presutti: "Ci saranno disagi temporanei per diabetologia"

La precisazione del dirigente amministrativo

ciolo, allo scopo di ridurre gli sprechi (dove possibile) e preservare ciò che è necessario. Alcune stanze ubicate nell'area presso la quale era previsto il trasferimento del Distretto erano state temporaneamente occupate dagli ambulatori di alcune UU.OO., per lo svolgimento delle relative attività." Presutti spiega che nei giorni precedenti al trasferimento il caso era stato portato all'attenzione del prima-

rio di Medicina Giovanni Di Nucci, il quale avrebbe dichiarato la propria disponibilità nel rinunciare ad uno dei due locali del reparto adibiti ad ambulatorio. "Precisando - aggiunge il dirigente - che tutte le attività ambulatoriali della medicina, comprese quelle della Diabetologia, si sarebbero svolte nell'ambulatorio che restava a disposizione della U.O. di Medicina." Per quanto riguarda inve-

ce le difficoltà manifestate dai pazienti e dai loro accompagnatori, rimasti, secondo il racconto del diabetologo, senza neppure le sedie in attesa delle visite, Presutti ritiene che il problema sia difficile da comprendere. Lo spazio alternativo, secondo il dirigente, avrebbe le stesse caratteristiche del precedente. Ma poi puntualizza: "Senz'altro le attività ambulatoriali di diabetologia effettuate in concomitanza con il trasferimento del Distretto sanitario di Base hanno determinato qualche momentaneo disservizio e forse anche qualche disagio di cui, naturalmente, ci scusiamo, ma non è affatto in discussione la considerazione e l'attenzione dovuta a questi pazienti, come ogni altro utente del Caracciolo."

Termoli

primo piano
molise

Domenica 10 luglio 2011

Via Martiri della Resistenza, 112 - 86039 Termoli (CB) - Tel. 0875 706430 - Fax 0875 858022 - E-mail: termoli@primopianomolise.it

TERMOLI. "Basta prendere un vocabolario di lingua italiana per vedere che alla parola volontariato corrisponde prestazione volontaria di lavoro parzialmente o totalmente gratuita. Non è così per i vertici del distretto sanitario di Termoli". A parlare così il consigliere comunale d'opposizione Filippo Monaco, intervenuto cir-

Infermieri o volontari?

Il consigliere Monaco: i 'fortunati' dell'Asrem

ca la delibera avente ad oggetto 'affidamento della fornitura di infermieri per il servizio d'assistenza ai villeggianti periodo 2 lu-

glio- 28 agosto': si affida ad associazioni di volontariato il reclutamento di 9 infermieri, necessari per coprire 3 postazioni lungo il litorale molisano per la somma di 48mila euro'. "Questi 'fortunati volontari' ha continuato- se la delibera non mi inganna, avranno un rimborso spese di 2.700 euro al mese. Non si venga a dire che all'Asrem si attendono mesi per esami specialistici, che si tagliano reparti e che mancano medicinali e biancheria! L'Asrem di Termoli è in grado di pagare i volontari a circa 100 euro al giorno! Ma allora perché non sono stati assunti infermieri inseriti nella vigente graduatoria Asrem? E cosa pensate possa guadagnare un infermiere regolarmente assunto, più o meno di un volontario?".

Il Quotidiano Isernia

REDAZIONE VIA G. BERTA n. 76 - 86170 ISERNIA

TEL. 0865/415513 - FAX 0865/403973 e-mail: quotidianoiserna@gmail.com

Convenzione Asrem-Provincia per soccorrere la fauna selvatica

L'Azienda sanitaria regionale del Molise e la Provincia di Isernia hanno sottoscritto una convenzione per il soccorso temporaneo della fauna selvatica in stato di difficoltà.

In base all'accordo, l'Asrem assicurerà gli interventi mentre la Provincia metterà a disposizione un fabbricato dismesso dell'Anas adeguatamente ristrutturato e dotato delle attrezzature minime per effettuare gli interventi di primo soccorso. Tra i compiti previsti dalla convenzione c'è anche quello di provvedere alla destinazione definitiva degli animali presso i Centri di recupero della fauna selvatica.



Foto archivio

Il Quotidiano Agnone Alto Molise

REDAZIONE 86170 ISERNIA

VIA G. BERTA n. 76 - TEL. 0865/415513 - FAX 0865/403973



L'ospedale di Agnone e nel riquadro Giovanni Presutti

AGNONE. Il dirigente amministrativo dell'Asrem di Agnone, Giovanni Presutti, ha voluto rassicurare tutti gli utenti in merito alla que-

stione riguardante lo sfratto dell'ambulatorio di diabetologia dello stabilimento San Francesco Caracciolo. Il dirigente, in particolare, ha pre-

Il responsabile del Caracciolo interviene per chiarire la polemica sullo sfratto Diabetologia, Presutti rassicura

Il dirigente dell'Asrem: l'ambulatorio ha sempre funzionato

cisato che l'ambulatorio è stato solamente spostato e che il servizio è stato comunque assicurato. "Come correttamente riportato negli articoli, - ha affermato Presutti - si è proceduto recentemente al trasferimento, affatto agevole, del Distretto sanitario di Base di Agnone dai locali di Via XX Settembre ai locali resisi disponibili dopo la recente razionalizzazione operata al Caracciolo, allo scopo di ridurre gli sprechi (dove possibile) per preservare ciò che è necessario. Alcune stanze ubicate nell'area presso la quale era pre-

visto il trasferimento del Distretto - ha spiegato il dirigente - erano state temporaneamente occupate dagli ambulatori di alcune Unità operative, per lo svolgimento delle relative attività. Nei giorni precedenti al trasferimento si è provveduto a interpellare il dottor Giovanni Di Nucci, Direttore delle Unità Operative di medicina chiedendogli se poteva rinunciare ad uno dei due locali adibiti alle attività ambulatoriali. Dopo una brevissima "pausa di riflessione" il dottor Di Nucci, con squisito spirito di collaborazione e

senso di responsabilità, - ha aggiunto Presutti - si è dichiarato disponibile ed ha indicato nell'ambulatorio di diabetologia il locale che avrebbe ceduto, precisando che tutte le attività ambulatoriali della medicina - comprese quelle della diabetologia - si sarebbero svolte nell'ambulatorio che restava a disposizione della Unità operativa di medicina. Per quanto attiene l'asserita "lesa dignità" degli utenti diabetici è difficile comprendere come l'utilizzo di uno spazio alternativo, peraltro individuato dal dottor Di Nucci e con le

stesse caratteristiche del precedente ambulatorio, possa - ha aggiunto Presutti - incidere sulla dignità dei pazienti del servizio.

Senza altro le attività ambulatoriali di diabetologia effettuate in concomitanza con il trasferimento del Distretto sanitario di base ha determinato qualche momentaneo disservizio e forse anche qualche disagio di cui, naturalmente, ci scusiamo ma non è affatto in discussione la considerazione e l'attenzione dovuta a questi pazienti, come ogni altro utente del Caracciolo".

Il Quotidiano Termoli

REDAZIONE 86039 TERMOLI

VIA ANDREA DA CAPUA, 6 - TEL. 0875/707896 - FAX 0875/84242

Rimborso spese pari a 2700euro al mese per volontario. Filippo Monaco, consigliere di minoranza al Comune di Termoli, si chiede se mai sia possibile che il distretto sanitario della città costiera abbia destinato ben 48 mila euro al servizio di assistenza ai villeggianti previsto nel periodo 2 luglio- 28 agosto. Il servizio sarebbe affidato ad associazioni di

volontariato e, come afferma Monaco, "Basta prendere un qualsiasi vocabolario di lingua Italiana per vedere che alla parola volontariato corrisponde : prestazione volontaria di lavoro parzialmente o totalmente gratuita." E invece, per coprire le tre po-

Rimborsi per il servizio di assistenza ai villeggianti, interviene Monaco

stazioni sul litorale molisano, servirebbero 9 infermieri ai quali sarebbe destinata "l'insignificante somma di Euro 48.000".

"L'Asrem di Termoli- afferma Monaco- è in grado di pagare i volontari a circa 100 Euro al giorno." Ed è per

questo che il consigliere di minoranza si domanda: "Perchè non sono stati assunti infermieri inseriti nella vigente graduatoria Asrem ? E cosa pensate possa guadagnare un infermiere regolarmente assunto, più o meno di un volontario ?"

Agnone - Alto Molise

SANITA'

L'ASREM TRAMITE GIOVANNI PRESUTTI PRECISA

«Mai messo in discussione il servizio di diabetologia»

AGNONE. In riferimento all'articolo pubblicato sulle diverse testate giornalistiche regionali giovedì 7 luglio, relativo allo 'sfatto' dell'ambulatorio di Diabetologia del Caracciolo (denunciato dallo stesso responsabile, dr. Antonio Antonelli) dovuto al trasferimento del Distretto Sanitario di base nei locali che erano della Pediatria, prende la parola il Dirigente amministrativo, Giovanni Presutti, allo scopo di chiarire alcuni punti e tranquillizzare i pazienti: "Come correttamente riportato nei citati articoli, si è proceduto recentemente al trasferimento, affatto agevole, del Distretto Sanitario di Base di Agnone dai locali di via XX Settembre ai locali resisi disponibili dopo la recente razionalizzazione operata al Caracciolo, allo scopo di ridurre gli sprechi (dove possibile) per preservare ciò che è necessario. Alcune stanze

ubiccate nell'area presso la quale era previsto il trasferimento del Distretto erano state temporaneamente occupate dagli ambulatori di alcune UU.OO., per lo svolgimento delle relative attività. Nei giorni precedenti al trasferimento si è provveduto a interpellare il dott. Giovanni Di Nucci, Direttore delle U.O. di Medicina, chiedendogli se poteva rinunciare ad uno dei due locali adibiti alle attività ambulatoriali. Dopo una brevissima 'pausa di riflessione' - continua Presutti - il dott. Di Nucci, con squisito spirito di collaborazione e senso di responsabilità, si è dichiarato disponibile ed ha indicato nell'ambulatorio di Diabetologia il locale che avrebbe ceduto, precisando che tutte le attività ambulatoriali della Medicina - comprese quelle della Diabetologia - si sarebbero svolte nell'ambulatorio che restava a disposizione della U.O.

di Medicina" Presutti continua, in merito alle dichiarazioni secondo cui il trasferimento dell'ambulatorio in un posto non idoneo andrebbe a togliere dignità del servizio stesso: "Per quanto attiene l'asserita 'lesa dignità' degli utenti diabetici, è difficile comprendere come l'utilizzo di uno spazio alternativo, peraltro individuato dal dott. Di Nucci e con le stesse caratteristiche del precedente ambulatorio, possa incidere sulla dignità dei pazienti del servizio. Senz'altro le attività ambulatoriali di Diabetologia, effettuate in concomitanza con il trasferimento del DSB, ha determinato qualche momentaneo disservizio e forse anche qualche disagio di cui, naturalmente, ci scusiamo, ma non è affatto in discussione la considerazione e l'attenzione dovuta a questi pazienti, come ogni altro utente del Caracciolo".

Al Caracciolo Dopo le polemiche interviene il dirigente dell'Asrem Presutti «Nessuno sfratto per diabetologia»



Agnone L'ospedale

■ **AGNONE** «Nessuno sfratto, solo qualche momentaneo disservizio». Così il dirigente amministrativo dell'Asrem di Agnone Giovanni Presutti, risponde alle proteste sollevate nei giorni scorsi per l'utilizzo dell'ambulatorio di diabetologia per i Servizi di Distretto. «Recentemente - spiega Presutti - si è proceduto al trasferimento, affatto agevole, del Distretto sanitario di Base di Agnone dai locali di Via XX Settembre ai locali resisi disponibili dopo la recente razionalizzazione operata al Caracciolo, allo scopo di ridurre gli sprechi per preservare ciò che è necessario. Alcune stanze ubicate nell'area presso la quale era

previsto il trasferimento del Distretto erano state temporaneamente occupate dagli ambulatori di alcune Uuoo., per lo svolgimento delle relative attività. Nei giorni precedenti al trasferimento si è provveduto a interpellare Giovanni Di Nucci - Direttore delle Uo di medicina - chiedendogli se poteva rinunciare ad uno dei due locali adibiti alle attività ambulatoriali. Dopo una brevissima Di Nucci si

Ambulatorio

Viene utilizzato

per i servizi

del Distretto

è dichiarato disponibile ed ha indicato nell'ambulatorio di diabetologia il locale che avrebbe ceduto, precisando che tutte le attività ambulatoriali della medicina - comprese quelle della diabetologia - si sarebbero svolte nell'ambulatorio che restava a disposizione della U.O. di medicina». «Senz'altro le attività ambulatoriali di diabetologia effettuate in concomitanza con il trasferimento del Dsb - conclude il dirigente - ha determinato qualche momentaneo disservizio e forse anche qualche disagio di cui, naturalmente, ci scusiamo ma non è affatto in discussione la considerazione e l'attenzione dovuta a questi pazienti».

→ Stipendi volontari Asrem

Rimborsi da 2700 euro Monaco: «Sono troppo elevati»

■ «L'Asrem ha stanziato per il servizio di assistenza villeggianti in spiaggia 48 mila euro pari ad un compenso per i volontari infermieri di 2.700 euro al mese». La denuncia sugli elevati stipendi erogati dall'Azienda sanitaria a quelli che avrebbero dovuto essere dei volontari per l'assistenza ai bagnanti arriva dal Consigliere comunale di centro sinistra al Comune di Termoli Filippo Monaco. Nella delibera 165 del 28 Giugno 2011 avente per oggetto: «Affidamento della fornitura di infermieri per il servizio di assistenza ai villeggianti periodo 2 Luglio - 28 Agosto» si affida ad associazioni di volontariato il reclutamento di 9

infermieri, necessari per coprire tre postazioni lungo il litorale molisano per la somma di 48 mila euro. «Questi fortunati volontari se la delibera non mi inganna, avranno un rimborso spese di circa 2.700 euro/mese - ha dichiarato Monaco -. Non si venga a dire che all'Asrem si attendono mesi per esami specialistici, che si tagliano reparti e addirittura che mancano medicinali e biancheria, non è vero nulla. L'Asrem di Termoli è in grado di pagare i volontari circa 100 euro al giorno. Ma allora perché non sono stati assunti infermieri inseriti nella vigente graduatoria Asrem?».

A. S.

LA REPLICA - Diabetologia sfrattata, alcune precisazioni

di GIOVANNI PRESUTTI* - In riferimento all'articolo pubblicato sulle diverse testate giornalistiche regionali giovedì 7 luglio, relativo allo "sfratto" dell'ambulatorio di diabetologia dello stabilimento San Francesco Caracciolo, appare opportuno - soprattutto allo scopo di tranquillizzare gli utenti - chiarire alcuni punti.

Come correttamente riportato nei citati articoli, si è proceduto recentemente al trasferimento, affatto agevole, del Distretto sanitario di Base di Agnone dai locali di Via XX Settembre ai locali resisi disponibili dopo la recente razionalizzazione operata al Caracciolo, allo scopo di ridurre gli sprechi (dove possibile) per preservare ciò che è necessario. Alcune stanze ubicate nell'area presso la quale era previsto il trasferimento del Distretto erano state temporaneamente occupate dagli ambulatori di alcune UU.OO., per lo svolgimento delle relative attività. Nei giorni precedenti al trasferimento si è provveduto a interpellare il dott. Giovanni Di Nucci - Direttore delle U.O. di medicina - chiedendogli se poteva rinunciare ad uno dei due locali adibiti alle attività ambulatoriali. Dopo una brevissima "pausa di riflessione" il dott. Di Nucci, con squisito spirito di collaborazione e senso di responsabilità, si è dichiarato disponibile ed ha indicato nell'ambulatorio di diabetologia il locale che avrebbe ceduto, precisando che tutte le attività ambulatoriali della medicina - comprese quelle della diabetologia - si sarebbero svolte nell'ambulatorio che restava a disposizione della U.O. di medicina.

Per quanto attiene l'asserita "lesa dignità" degli utenti diabetici è difficile comprendere come l'utilizzo di uno spazio alternativo, peraltro individuato dal dott. Di Nucci e con le stesse caratteristiche del precedente ambulatorio, possa incidere sulla dignità dei pazienti del servizio. Senz'altro le attività ambulatoriali di diabetologia effettuate in concomitanza con il trasferimento del DSB ha determinato qualche momentaneo disservizio e forse anche qualche disagio di cui, naturalmente, ci scusiamo ma non è affatto in discussione la considerazione e l'attenzione dovuta a questi pazienti, come ogni altro utente del Caracciolo.

**Dirigente amministrativo ASREM Agnone*